



FORLÌ



EMERGENZA CORONAVIRUS: LA STORIA

Scrive libretto con ricette e tradizioni Una 80enne batte anche il lockdown

Bruna Bergonzini ha usato la sua "vecchia" macchina Olivetti durante il periodo a casa

FORLÌ
PIERO GHETTI

Cosa c'è di meglio, durante il lockdown, che fare di necessità virtù, scrivendo un bel libro di ricette? Bruna Bergonzini, lucida ottantenne residente a Roncadello di Forlì, ha pensato bene di mettere a frutto il tempo a casa imposto dalla pandemia, traducendo su carta, direttamente con la sua vecchia macchina da scrivere Olivetti Lettera E 501, ricette e ricordi della sua terra. «Sono nativa di Spilamberto, in provincia di Modena – racconta – e nella vita lavorativa ho sempre fatto la ragioniera, dapprima nell'azienda vivaistica di mio padre, a Calderara di Reno e poi nelle attività di mio marito al Trebbo di Reno». La signora Bruna ha sempre annotato notizie e vicende legate alla tradizione, raccogliendole con cura in una cartellina. Nel 2010, ormai in pensione, raccoglie l'invito della figlia residente a Forlì e si trasferisce in Romagna. A Roncadello crea una nuova rete di relazioni, grazie anche al gruppo di anziani "Stiamo Insieme", operativo nella sede di quartiere.

L'idea
Nei lunghi giorni a casa, a partire

dal marzo 2020, Bruna prende in mano la sua cartella e la integra con i tanti aneddoti acquisiti dagli altri membri del gruppo di quartiere. Nell'estate scorsa incontra il giovane parroco don Antonino Nicotra, molto attento alla storia e alla cultura della sua Unità Pastorale, che, oltre a Roncadello, ricomprende Malmissole, Poggio, San Giorgio e Barisano: la decisione di stampare quelle 55 facciate fitte di disegni, ricette e ricordi, è pressoché immediata. «Sfogliando queste pagine – scrive il sacerdote in prefazione – non si sa bene che cosa colpisce di più: la forza evocativa dei ricordi che fanno da sfondo alle ricette, forse i disegni, o magari la voglia di sperimentare una delle pietanze proposte». Nel libro le tradizioni più radicate riguardano le feste principali della cristianità: «Per Natale si preparano i panoni dolci, ricchi di frutta secca e cioccolata fondente, i tortelloni dolci ripieni di marmellata e fichi secchi, una parte di essi cotti in forno e gli altri fritti». L'albero di Natale è addobbato con mele verdi e rosse, grossi melograni rosso fiammante, qualche mandarino, noci e mandorle, rametti di agrifoglio con bacche rosse ed anche qualche caramella e cioc-

IL RICAVALTO DELLA VENDITA IN FAVORE DELLA PARROCCHIA

L'IMPEGNO DEL PARROCO DON ANTONINO NICOTRA

colatini. «Il presepe ha le statuine in gesso che rappresentano la sacra famiglia e i re magi, pastori e pecorelle, tutti posti su un soffice tappeto di muschio raccolto nei luoghi più umidi e ombreggiati». Il libretto "C'era una volta-Sapori, odori, ricette, valori, ricordi, festività, tradizioni legati alla nostra terra", di Bruna Bergonzini (Roncadello 2020), è disponibile alla Libreria del Duomo, in via Solferino e alla segreteria dell'asilo parrocchiale di Roncadello (telefono 331.1337007). Secondo il desiderio di Bruna, il ricavato delle offerte raccolte sarà devoluto per le necessità delle parrocchie dell'Unità pastorale di don Nino e dell'asilo parrocchiale di Roncadello.



Bruna Bergonzini con la sua pubblicazione e la macchina da scrivere utilizzata; sotto una parte del testo

colatini. «Il presepe ha le statuine in gesso che rappresentano la sacra famiglia e i re magi, pastori e pecorelle, tutti posti su un soffice tappeto di muschio raccolto nei luoghi più umidi e ombreggiati». Il libretto "C'era una volta-Sapori, odori, ricette, valori, ricordi, festività, tradizioni legati alla nostra terra", di Bruna Bergonzini (Roncadello 2020), è disponibile alla Libreria del Duomo, in via Solferino e alla segreteria dell'asilo parrocchiale di Roncadello (telefono 331.1337007). Secondo il desiderio di Bruna, il ricavato delle offerte raccolte sarà devoluto per le necessità delle parrocchie dell'Unità pastorale di don Nino e dell'asilo parrocchiale di Roncadello.



Covid, 77 nuovi casi nel territorio forlivese

Non ci sono stati decessi, restano otto persone ricoverate in Terapia intensiva

FORLÌ

Sono 77 i nuovi casi di positività al coronavirus nel territorio forlivese. Lo rivelano i dati comunicati dalla Prefettura e dall'Ausl Romagna. Per fortuna non è stato necessario aggiornare il numero dei decessi, dopo i lutti delle giornate trascorse. Nel dettaglio territoriale i nuovi contagiati sono: 5 a Castrocaro, 2 a Dovadola e Santa Sofia, 59 a Forlì, 1 a Bertinoro, Galeata, Meldola,



Un paziente in Terapia intensiva

Predappio, Rocca San Casciano e Tredozio. Dei 77 casi, 54 sono sintomatici. Il totale delle persone che hanno incontrato il virus dall'inizio della pandemia è 6.792. In Terapia intensiva del "Morgagni Pierantoni" risultano ricoverate 8 pazienti colpiti dal coronavirus.

Ubriachi sul treno Denunciati due stranieri

Uno di loro si è opposto al controllo e ha anche buttato a terra un computer in questura

FORLÌ

Viaggiavano in treno verso Bologna per partecipare a una festa. Erano ubriachi, senza biglietti e non indossavano la mascherine. Quando il controllore gli ha intimato di scendere dal convoglio, si sono rifiutati. Così alla stazione di Forlì sul treno sono saliti i poliziotti dell'Ufficio prevenzione generale della questura. Uno di loro si era dileguato, mentre gli altri due sono stati bloccati.

Ma non è stato facile farli scendere. In particolare un 31enne marocchino ha opposto resistenza e anche in questura ha buttato a terra un computer, provocando anche un'interruzione della corrente elettrica in parte degli uffici. È stato denunciato per resistenza a pubblico ufficiale, inosservanza dei provvedimenti dell'autorità, rifiuto di fornire le proprie generalità, possesso di grimaldelli; inoltre gli è stata contestata l'ubriachezza e applicata la sanzione di 400 euro per non aver rispettato le norme anti-Covid. Il compagno di viaggio, marocchino 41enne, è risultato essere clandestino in Italia.

Prestigioso immunologo ospite dell'Ausl

FORLÌ

Alberto Mantovani, immunologo di fama mondiale, direttore scientifico dell'Istituto Humanitas di Milano e professore emerito dell'Humanitas University, oggi sarà ospite, in videocollegamento, del Collegio della Direzione dell'Ausl Romagna, collegato anche con l'ospedale di Forlì e l'Irsto di Meldola, oltre che con gli altri ospedali della Romagna. Modereranno l'iniziativa Mattia Altini, direttore sanitario dell'Ausl Romagna, Tiziano Carradori, direttore generale, e Raffaella Angelini, direttrice della sanità pubblica.